

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO
DEL 22 aprile 2020

Addì 22 aprile 2020, alle ore 17,00 sono presenti i Consiglieri Avv.ti Antonio Barra (Presidente), Antonio Famiglietti (Vice Presidente), Valentina Amelio (Segretario), Carlo Frasca (Tesoriere), Tommaso Fabiano, Giovannangelo De Giovanni, Raffaele Tecce, Anna Argenio, Modestino Prisco, Paola Albano, Rosa Barletta, Francesco Castellano, Ennio Napolillo, Carmine Freda, Nello Pizza, Maria Carmela Picariello, Amato Rizzo, Elvira Festa, Maria Rita Martucci.

Premesso che, nella seduta del 04 aprile 2020, all'unanimità, venivano deliberate le linee guida, redatte dalla Commissione Giudice di pace, per lo svolgimento delle udienze da remoto e con trattazione scritta; che le predette linee guida sono state trasmesse al Presidente del Tribunale di Avellino, nella sua qualità di responsabile degli uffici del Giudice di Pace del circondario, al fine di concordare le modalità di organizzazione degli uffici, in previsione della scadenza dell'attuale periodo di sospensione; che all'esito dell'incontro con il Referente del Giudice di Pace, Avv. Rosa Barletta, il Presidente del Tribunale rappresentava in merito alle proposte avanzate dal Consiglio, l'impossibilità di utilizzo della pec, per lo svolgimento delle udienze con trattazione scritta presso gli Uffici del GDP del circondario, poiché il sistema SIGP in uso, non è adeguato a gestire il processo a distanza. Preso atto di tale inadeguatezza, al fine di evitare la paralisi della giustizia presso gli uffici del GdP, nel corso del cennato incontro venivano profilate le seguenti possibili soluzioni : A) Celebrazione fisica delle udienze con fasce orarie e trattazione limitata dei procedimenti da 15 a massimo 20 procedimenti al giorno; B) Celebrazione delle udienze da remoto con il sistema Teams – per le sole udienze che non prevedono allegazione documenti. In entrambe le ipotesi deve ragionevolmente escludersi la possibilità di trattazione delle udienze con l'escussione dei testimoni. Considerato che il consiglio ha immediatamente provveduto a predisporre linee guida per la ripresa delle attività giudiziarie, al fine di evitare la totale paralisi della giustizia presso i giudici di pace e le immaginabili nefaste conseguenze sui carichi di lavoro al momento della ripresa della normale attività; sui diritti delle parti che ricorrono alla Giustizia e sull'Avvocatura, già fortemente colpita dall'attuale emergenza sanitaria, soprattutto nella sua componente più giovane e meno economicamente strutturata, che il consiglio aveva avanzato la proposta dell'impiego della Pec anche per il funzionamento degli Uffici del GdP, con riguardo al periodo emergenziale, in linea con la nota indirizzata al Ministero dall'Organismo Congressuale Forense in cui si ipotizza tale utilizzo con riguardo ad ogni fascicolo cartaceo per

l'invio delle comparse conclusionali e/o qualsiasi provvedimento; che tuttavia, allo stato, i Giudici di Pace non sono dotati di processo telematico e l'utilizzo della pec, così come previsto dal Consiglio nelle linee guida, parrebbe non esente di ulteriori profili di criticità, siccome ad oggi non conforme all'attuale quadro normativo; Tutto ciò premesso, il Consiglio delibera all'unanimità di richiedere al Presidente del Tribunale, in relazione a tutti gli uffici del Giudice di Pace del circondario, onde facilitare il recupero della normalità ed evitare prevedibili assembramenti, all'indomani dell'11 maggio, l'adozione di misure organizzative destinate a diluire il flusso di utenza al fine di garantire comunque operatività degli uffici pur nel rispetto delle esigenze dettate dalla emergenza sanitaria. Preso atto delle insuperabili preclusioni in ordine alla trattazione scritta dei processi presso il GdP e considerata la esiguità, rispetto al totale, dei procedimenti per i quali è possibile la sola trattazione da remoto (Teams), al fine di non paralizzare l'attività giudiziaria presso i Giudici di Pace si conviene che la generalità delle udienze, dal 12 maggio al 30 giugno, presso tutti gli uffici del circondario del GdP, possano svolgersi attraverso la celebrazione fisica delle stesse, ad orari e per un determinato numero di procedimento al giorno. A tal fine il consiglio delibera di delegare la commissione Giudice di pace alla redazione di linee guida ove dovranno essere disciplinati: il numero dei procedimenti giornalieri da trattarsi- i criteri per la scelta dei procedimenti da trattare- la disciplina delle iscrizioni a ruolo dei giudizi con prima udienza ricadente nel periodo di sospensione, con indicazione precisa dei giorni e degli orari- le modalità di accesso presso l'Ufficio di iscrizione a ruolo-,le cancellerie civili e l'ufficio sentenze per la richiesta di copie esecutive, copie verbali di udienza e/o altri adempimenti necessari ed urgenti- di prevedere la pubblicazione delle fasce orarie con indicazione dei procedimenti almeno tre giorni prima dell'udienza, nonché la fissazione delle date di udienza dei procedimenti sospesi ed iscritti successivamente alla detta sospensione; di chiedere ai Giudice di prestare assenso preventivo al deposito di verbali di udienza dattiloscritti. La commissione predisporrà le linee guida che saranno inoltrate al Presidente del Tribunale per la loro valutazione. Alle ore 18,30 l'avv Martucci si allontana.

Il Consiglio, udita la relazione dell'avv Tommaso Fabiano, quale referente commissione formazione ed esaminato il verbale della commissione del 21.04.2020, decreta il riconoscimento di tre crediti formativi all'evento organizzato da ALAM conciliazione s.r.l.

Alle ore 19,56 Amato Rizzo si allontana.

Quanto alle segnalazioni pervenute al Consiglio (*rectius* ai Consiglieri) circa l'offerta di assistenza legale gratuita da parte di associazioni (di cui fanno parte anche iscritti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino) nonché di singoli avvocati che, approfittando della componente emotiva veicolata dall'emergenza sanitaria, dichiarano di offrire, pubblicizzandola a mezzo social network, consulenza e assistenza ai <<*soggetti maggiormente esposti in questo difficile momento*>> ; orbene l'offerta di consulenza gratuita ad un numero indiscriminato di soggetti per una tipologia diversificata di cause appare ammissibile a condizione che non costituisca strumento per acquisire clientela in sostanziale violazione del codice deontologico; l'offerta sulle piattaforme di comunicazione sociale ovvero con altre modalità pubblicitarie di prestazioni professionali, allettando il potenziale assistito con la promessa della gratuità della prestazione iniziale, è comportamento che contrasta con la dignità ed il decoro della professione; l'Organismo Congressuale Forense, con nota del 30.3.2020, ha censurato *“i comportamenti di taluni pseudo-professionisti i quali, approfittando della componente emotiva veicolata dall'emergenza sanitaria in atto e della ridotta attività della generalità degli Studi Legali i cui Avvocati ottemperano in modo diligente e minuzioso alle prescrizioni governative in tema di distanziamento sociale, veicolano in modo non corretto servizi legali, con pubblicità non veritiere circa il contenuto delle prestazioni professionali, le condizioni economiche e le competenze possedute”*, invitando, all'uopo, i COA a valutare adeguatamente detti comportamenti nelle sedi competenti al fine di assicurare adeguata tutela all'Avvocatura Italiana, indignata e offesa per la gravità delle conseguenze dei comportamenti di pochi, e alla sua stessa funzione sociale.

Ciò posto il Consiglio, all'unanimità, stigmatizzando i predetti comportamenti, invita i propri iscritti ad evitare qualsiasi comportamento che possa tradursi in una forma di accaparramento della clientela non conforme alle previsioni del codice deontologico nonché idonea a compromettere il prestigio dell'Ordine e dell'intera Avvocatura.

Il consiglio approva altresì le iscrizioni, sospensioni, cancellazioni e gratuiti patrocini

Il consiglio si autoconvoca in prosieguo per giorno 29 aprile 2020 ore 17,00 revocando la precedente convocazione per venerdì 24 aprile 2020

Alle ore 20, 15 la seduta è terminata, letto il verbale, viene approvato. Del che è verbale.

Il consigliere Segretario
f.to Avv. Valentina Amelio



Il Presidente
f.to Avv. Antonio Barra